

# RENDITA

## L'effetto dei nuovi requisiti sugli assegni Ecco chi rischia di perdere il beneficio

di Enrico Marro

**✓ Obiettivo**

Ridurre la spesa con più controlli contro gli abusi

**I**l disegno di legge di Bilancio approvato l'altro ieri dal Consiglio dei ministri contiene una serie di norme che rendono più stringenti le condizioni per ottenere e mantenere il Reddito di cittadinanza. Obiettivo: ridurre gli abusi, rafforzando i controlli, e prosciugare il bacino dei beneficiari occupabili che prendono il sussidio pur sottraendosi alle attività lavorative. In questo modo il governo tenta di fermare la continua espansione dei titolari del sussidio che, anche in conseguenza della crisi pandemica, sono stati nel 2021 circa 1,7 milioni di famiglie (hanno preso il sussidio per almeno un mese), per un totale di 3,8 milioni di beneficiari. Il che ha fatto salire la spesa a quasi 9 miliardi l'anno. L'assegno medio per famiglia è di 578 euro al mese (271 euro per i titolari di pensione di cittadinanza) per 18 mesi rinnovabili dopo una pausa di un mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**✓ Sanzioni**

Dopo il primo rifiuto taglio di 5 euro

**L**a riforma prevede anche un inasprimento del sistema sanzionatorio. Finora se il titolare del Reddito di cittadinanza non si presenta senza giustificazione al centro dell'impiego che lo ha convocato, incorre nella sospensione temporanea del sussidio. Dal prossimo anno, invece, anche una sola assenza ingiustificata all'appuntamento con il centro per l'impiego determinerà l'immediata decadenza dal beneficio. Inoltre, se finora il titolare del sussidio può rifiutare fino a tre offerte di lavoro congrue prima che il Reddito gli venga tolto, dal 2022 lo perderà già al secondo rifiuto. Non solo. Se non accetterà la prima offerta di lavoro congrua, subirà un taglio dell'assegno di 5 euro al mese per ogni mese di non lavoro, con il limite dei 300 euro (il sussidio non può scendere sotto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**✓ Occasioni**

Valide le offerte di impiego da tutta Italia

**P**er favorire la collocazione al lavoro dei percettori del Reddito occupabili (circa un terzo del totale) viene cambiata la nozione di offerta congrua di lavoro, quella cioè che se rifiutata più volte determina la decadenza dal sussidio. Finora la prima offerta è congrua se riguarda un'occupazione entro 100 chilometri dalla residenza del beneficiario, la seconda entro 250 chilometri e la terza da tutto il territorio nazionale. Dal 2022, invece, la prima dovrà essere entro 80 chilometri (o una percorrenza della durata non superiore a 100 minuti con i mezzi pubblici), ma già la seconda offerta di lavoro sarà congrua se arriverà da qualsiasi parte d'Italia. Inoltre verrà considerata più facilmente congrua l'offerta part-time: basta che l'orario non sia sotto il 60% di quello dell'ultimo contratto (finora la soglia è dell'80%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ✓ Comuni

## Non occupabili due terzi dei percettori

**P**iù di due terzi dei beneficiari del Reddito non sono occupabili. E vengono indirizzati ai servizi sociali dei comuni. Gli stessi comuni dovrebbero inoltre organizzare i Puc, progetti utili alla collettività, sorta di lavori socialmente utili, per impiegare i titolari del sussidio occupabili. Finora solo pochi comuni lo hanno fatto, per poche migliaia di persone su una platea potenziale di un milione. Per dare una spinta su questo fronte, la riforma stabilisce che i comuni siano obbligati a coinvolgere nei Puc almeno un terzo dei titolari del Reddito residenti. Sul versante delle aziende private, per facilitare l'assunzione dei percettori del Rdc, si stabilisce che l'incentivo (decontribuzione) scatti anche se non è stata comunicata al centro per l'impiego la vacancy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ✓ Verifiche

## Incrocio dei dati prima dell'ok alla richiesta

**F**inora le domande di Rdc sono state accettate sulla base dei dati autocertificati dai richiedenti. L'Inps verifica prima della concessione del sussidio i dati Isee mentre quelli anagrafici e di residenza vengono verificati dopo e quelli del casellario giudiziario sempre dopo e a campione. La manovra dispone invece che anche i controlli all'anagrafe vanno fatti prima e che debbano essere incrociate le banche dati dell'Inps con il casellario giudiziario. E viene esteso l'elenco dei reati incompatibili col Reddito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ✓ Profilazione

## Subito la disponibilità a lavorare

**F**inora i beneficiari del Rdc considerati occupabili devono sottoscrivere la Did, Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, entro 30 giorni dal riconoscimento del sussidio o comunque quando ricevono la prima convocazione da parte dei centri per l'impiego. Dal 2022, invece, la Did dovrà essere firmata nel momento in cui si presenta la domanda per il Reddito. In questo modo i centri per l'impiego disporranno in anticipo di una serie di informazioni utili alla profilazione dei beneficiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 1,7 milioni

i nuclei beneficiari di almeno una mensilità di Reddito di cittadinanza nel 2021. L'importo medio erogato è di 577,3 euro. Tra Reddito e Pensione di cittadinanza nei primi nove mesi del 2021 i percettori totali sono stati 3,8 milioni

# 448 euro

l'importo percepito dai nuclei cosiddetti monocomponenti, che rappresentano la fascia più numerosa tra quelle che beneficiano del Reddito di cittadinanza. L'assegno più alto, 685 euro, va alle famiglie con quattro componenti

# 15,5 per cento

i percettori di Reddito di cittadinanza in relazione alla popolazione nella città di Napoli, dove c'è il numero di beneficiari più alto. La percentuale più bassa spetta a Bolzano dove solo lo 0,1% riceve l'assegno dallo Stato